

Farsetti ha saputo solo ieri a Sofia della sua condanna

SOFIA — Paolo Farsetti ha appreso l'altro ieri da un funzionario della ambasciata italiana di Sofia, recatosi a fargli visita in carcere, che la sezione della Corte suprema bulgara aveva confermato dieci giorni fa la sua condanna a dieci anni e sei mesi di carcere inflittagli per spionaggio militare.

Corsi obbligatori di educazione sessuale nelle scuole dell'URSS

MOSCA — Corsi di educazione sessuale saranno per la prima volta introdotti come «materie obbligatorie» in tutte le scuole medie dell'URSS a partire dal settembre prossimo.



Attentato dinamitardo a Lourdes alla vigilia della visita del Papa

PARIGI — Un attentato terroristico è stato compiuto a Lourdes, alla vigilia della visita di papa Giovanni Paolo II. Alle 2,30 della scorsa notte è stata fatta saltare in aria la prima stazione della «via crucis».

Scosse di terremoto al Sud

ROMA — Scosse di terremoto tra il quinto e il sesto grado della scala Mercalli sono state avvertite ieri sera in una vasta fascia dell'Italia centro-meridionale.

Sull'autostrada presso Firenze Dopo 100 giorni liberata Ludovica Machiavelli

È stata trattata bene dai rapitori - Pagate alcune centinaia di milioni per il riscatto

Della nostra redazione BOLOGNA — L'anno liberata lasciandola al casello autostradale di Firenze Certosa. Poco dopo la mezzanotte, una telefonata attese per quasi cento giorni, giungeva al casello della famiglia Machiavelli.



BOLOGNA — Il padre, marchese Niccolò, e il fidanzato di Ludovica Machiavelli (nella foto sopra)

ze. L'azienda dei Machiavelli, infatti, è stata dichiarata fallita nei primi mesi di quest'anno, il castello è stato ipotecato e non è quindi facilmente commerciabile. La famiglia non sarebbe mai stata in grado di pagare i tre miliardi richiesti inizialmente come riscatto.

Qualche ricordo anche della sera del rapimento: nessuno della vicenda in un periodo in cui Bologna era governata ancora a spiccioli, messi a segno a partire dalla notte del 2 dicembre. Ad accertare la confusione, subito dopo la sparizione di Ludovica, venne il solito balletto di telefonate vere e false e poi un lungo silenzio.

Le indagini per l'attentato al treno puntano sui fascisti Accertamenti e perquisizioni tra gli amici toscani di Tuti

Un summit di due ore si è svolto nell'ufficio del magistrato che conduce l'inchiesta sulla mancata strage di Vaiano - Si cerca un possibile «basista» residente nella zona, forse un ex terrorista «nero»

Dal nostro inviato PRATO — Nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica di Prato, dottor Elio Pasquariello, che indaga sul mancato attentato al «Trinacria» Milano-Palermo, ieri mattina si è svolto un summit degli inquirenti che è durato quasi due ore.

mi c'eri che Mario Tuti aveva in Toscana e che hanno fatto parte del Fronte Nazionale Rivoluzionario, di Avanguardia Nazionale e di Ordine Nuovo.

mo. L'ipotesi che i terroristi abbiano usato un innesco a telecomando sembra comunque prendere sempre più forma.

locato la bomba sui binari della stazione di Rocca Cerbia, poco dopo la viazione di Vermio, abbia potuto contare su un «basista» presente nella zona.

«La bomba non viene dal nulla rileggiamo le carte Italicus»

Della nostra redazione BOLOGNA — Ancora una bomba sulla ferrovia e nello stesso tratto in cui, scaglionate in nove anni di terrorismo, ne sono esplose altre tre.

ci sarà o no. Basterà vedere se il primo attentato sarà effettivamente come un caso di routine, affidando magari le indagini solo al maresciallo della stazione di Certosa.

indagini. È il caso di chiedersi se il primo attentato sarà effettivamente in grado di procurarsi, detenere e manovrare plastiche, costruire telecomandi.

pronto a battersi fino a quando Tuti non sarà liberato. Si può pensare a una prova di forza che l'organizzazione fascista ha voluto dare nel tentativo di raggiungere agli italiani sugli altri gruppi della destra eversiva.

Il tempo LE TEMPERATURE Bolzano 18 27 Verona 18 27 Trieste 21 28 Venezia 19 30 Milano 17 28 Torino 17 28 Cuneo 14 24 Genova 20 31 Bologna 19 26 Firenze 18 30 Pisa 11 28 Ancona 19 22 Perugia 16 22 Pescara 18 25 Roma 14 22 Rimini 16 26 Forte F. 19 22 Campob. 15 24 Bari 18 26 Napoli 19 27 Potenza 16 22 S.M. Leuca 22 27 Reggio C. 20 30 Messina 20 29 Palermo 26 28 Catania 22 31 Alghero 22 27 Cagliari 20 31

La testimonianza di un anziano pensionato di Casale sul tesoro trafugato dai soldati di Kappler in fuga

Oro nazista? Datemi retta: sono 40 anni che so dov'è

SANTO STEFANO DI CADORE — Quando in televisione hanno fatto vedere le immagini ho riconosciuto subito il posto. Dio, non ho detto a mia sorella, la vedi, là c'è l'oro. E quello il posto dove i tedeschi hanno nascosto l'oro.

Quattro o cinque camion arrivati da Verona che trasportavano 1.600 quintali d'oro - La lunga, misteriosa e un po' leggendaria galleria nella quale sarebbe nascosta la preziosa refertiva Le ricerche

avevano messi nei barili. Quei barili erano lunghi così, circa cinquanta centimetri, e pesavano. Ogni turco ne portava uno, ma saranno pesati quasi sessanta chili.

in quattro o cinque là, a fare la guardia con i mitra spianati... «E per quanto tempo sono andati avanti le operazioni? «Per tre giorni. E io e mio fratello abbiamo visto tutto, tutto... «E dopo, non c'è più stato alcun movimento? «No, dopo no. E poi noi siamo andati via di lì, non so. Io e mio fratello eravamo a Fortezza per conto di una ditta. Facevamo lavori di manovalanza.

«E questa galleria era all'interno o all'esterno del fortino? «Era esterna e andava fin sotto al forte. Non è quella dove hanno intenzione di cercare l'oro quelli che hanno fatto vedere in televisione. Si trova a poca distanza dalla piazza del paese, vicino alle stesce tabele che hanno fatto vedere in tv. Ho visto che l'entrata adesso è coperta dai fogliami. Allora, quando tutto l'oro era stato messo nella galleria, i tedeschi fecero mettere una grossa porta che, una volta installata, venne coperta con il cemento, per camuffarla... «Che genere di porta era? «La ricordo benissimo, era una porta matrone blindata. Una roba da banche: l'avevano portata da Verona. E adesso, se davvero erano quell'oro, non dovrebbe essere difficile individuare quel posto, anche nel caso che la porta non ci sia più: ci dovrebbero essere i segni dei cardini. Ma se non c'è più la porta, chissà dov'è finito l'oro... «Ci parli ancora di quella porta. Si faceva fatica anche allora a individuarla? «No, no. Si entrava in quella galleria e dopo appena un metro la si trovava. Era enorme, aveva una serratura con la combinazione, proprio come quelle delle banche. A noi i tedeschi permisero persino di provare ad aprirla. Io ci sono riuscito e loro hanno riso: erano